



Incontri con la matematica n. 34

Visioni logiche di sguardi diversi

Introduzione

La percezione visiva anima la nostra capacità di attenzione e di conoscenza del mondo. Attraverso processi mentali e cognitivi costruiamo forme, colori, suoni e modelli di pensiero. "Vedere" è un atto creativo e tutto il pensiero ha natura fondamentalmente percettiva. Arte e matematica si esprimono attraverso creatività, immaginazione e regole, e possono trovare soluzioni nel ridurre concetti scientifici o estetici complessi a componenti più semplici.

Presentazione del tema

Opere costituite da figure geometriche elementari e da una scelta cromatica riconducibile ai colori complementari e agli opposti bianco e nero si relazionano e si sviluppano nello spazio. Alcune figure dai margini incompleti, percettivamente pregnanti, teorizzate dal percettologo Gaetano Kanitzsa secondo cui: «*Certe combinazioni di figure incomplete danno luogo a contorni chiaramente visibili anche*

quando non esistono fisicamente. Tali contorni sono quindi una creazione del nostro sistema visivo», ci inducono a riflettere su realtà fisica e realtà percettiva. Non sempre ciò che appare ai nostri occhi è la copia corrispondente del mondo oggetto fisico e oggetto fenomenico. Anche l'immagine in basso pone degli interrogativi alla nostra visione e fa parte di quelle "figure anomale" che il nostro sistema visivo crea. Le due figure bianche - il quadrato e il cerchio - sono percettivamente pregnanti e si pongono in primo piano rispetto allo sfondo da cui si staccano nettamente. Il tutto viene percepito come un sistema unitario e non come un insieme di elementi isolati.

Metodologia

Un lavoro grafico apparentemente semplice è il risultato di una riduzione formale raggiunta per gradi attraverso un processo di sottrazione fino a raggiungere l'essenziale. Figure in dialogo si completano a vicenda e se sovrapposte si

ricompongono in quattro lunghi rettangoli originati dallo sviluppo di un cubo (lato \times 6) che ruotano nello spazio.

Bibliografia

Arnheim, R. (1962). *Arte e Percezione visiva*. Milano: Feltrinelli.

D'Amore, B. (2015). *Arte e matematica*. Bari: Dedalo.

Kanitzsa, G. (1978). *Illusione e realtà: Problemi della percezione visiva*. Milano: Le Scienze

Kanitzsa, G. (1980). *Grammatica del vedere*. Bologna: Il Mulino.

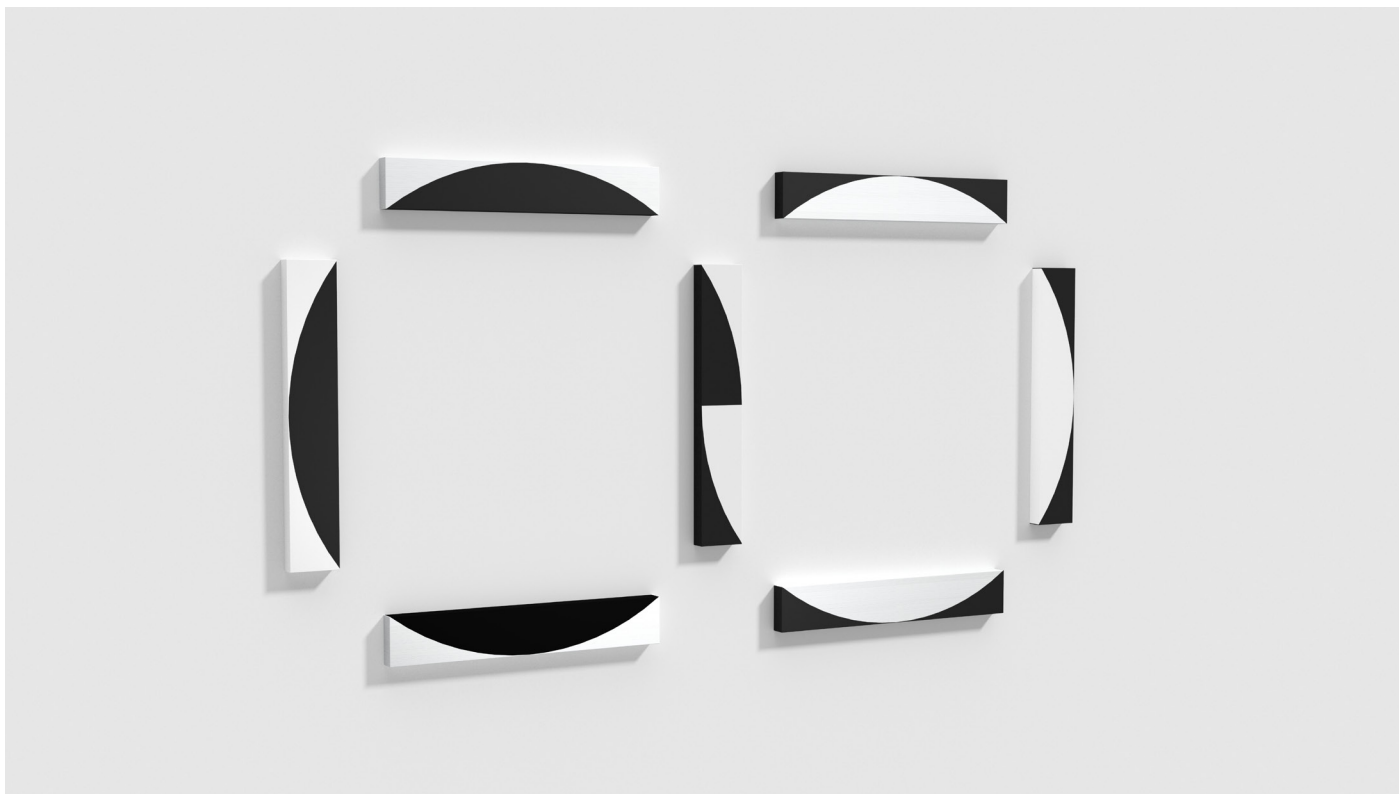
Pizzo Russo, L. (2015). *Psicologia delle Arti Supplementa* Centro internazionale Studi Estetica Aesthetica Edizioni.

Proposta elaborata da

Giovanna Strada
Artista visuale - Designer
g.strada@micielidesign.com

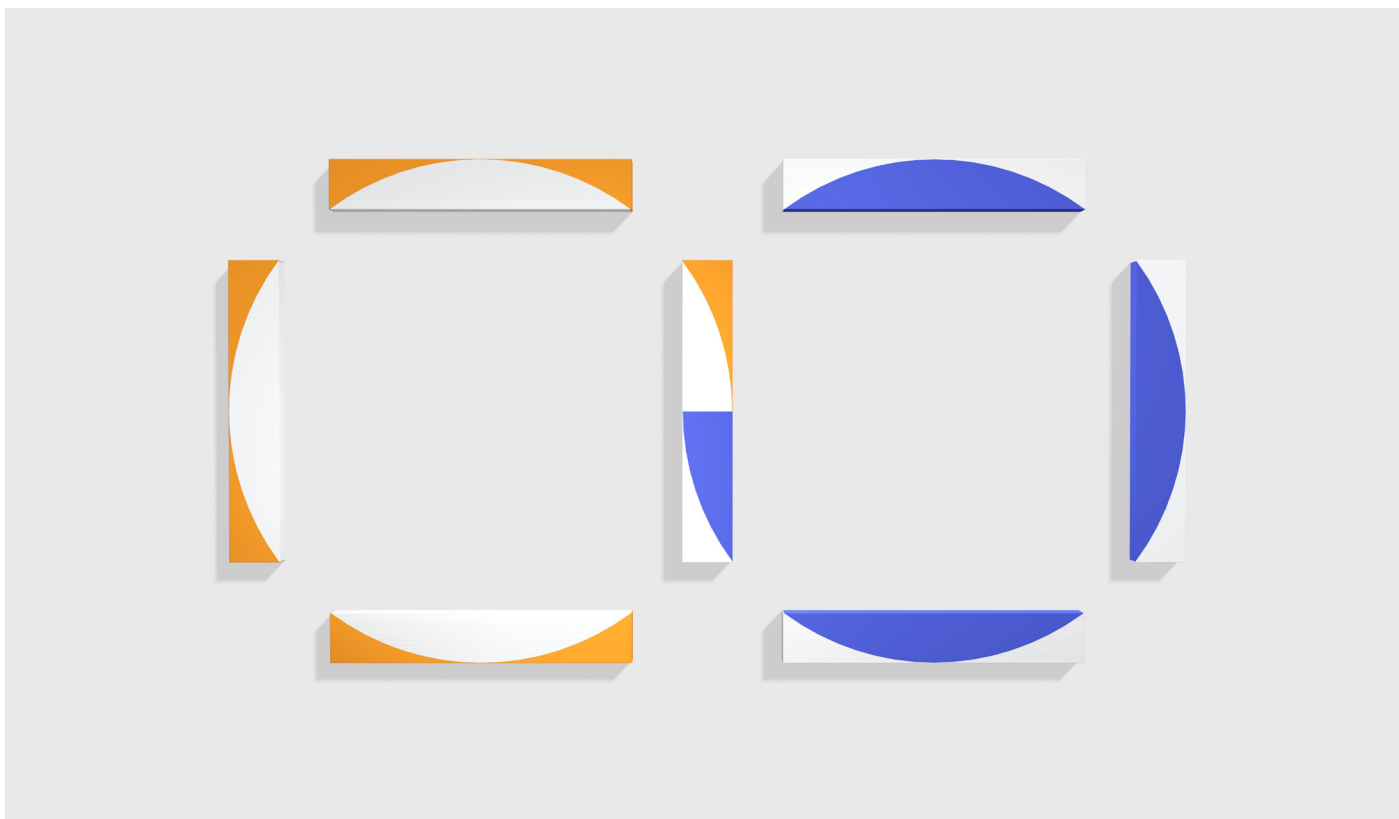
<https://www.giovannastrada.it>





Less is more BN 2020
Acrilico su tela su legno
7 elementi di 5,4 cm x 32,4 cm x 2,5 cm
102,6 cm x 54 cm

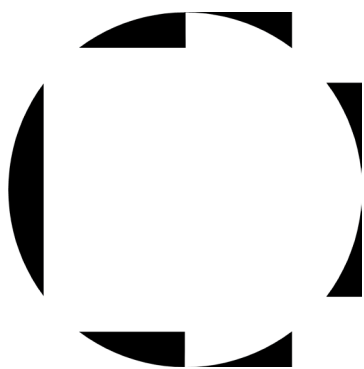
Versione in 3D dell'immagine del poster



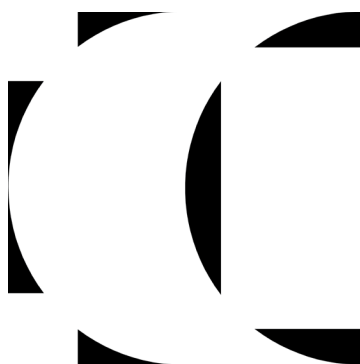
Less is more color 2020
Acrilico su tela su legno
7 elementi di 7,2 cm x 43,2 cm x 2,5 cm
136,8 cm x 72 cm

Unità pittoriche giustapposte sulla parete secondo relazioni logico-geometriche diventano volumi nello spazio, dando vita alla creazione di figure latenti in cui il vuoto interagisce con i pieni creando una zona di interscambio tra spazi reali e spazi immateriali. Il tutto viene percepito come un sistema unitario e non come un insieme di elementi isolati.

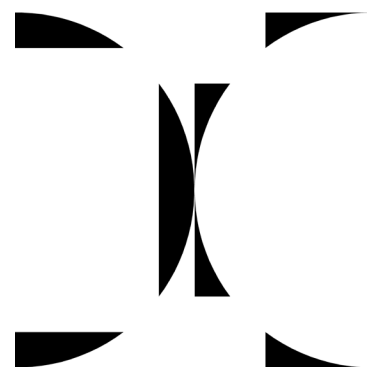
Configurazioni spaziali
della figura di base.



riflessione



traslazione



rotazione



Simmetrie 2020
interazione di riflessione - traslazione - rotazione



Simmetrie 2020